



**Provincia
di Milano**

Direzione Centrale Risorse Ambientali
Settore Risorse Idriche, Cave e Acque Superficiali

Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.553/2009 del 12/11/2009

Prot. n.239321/2009 del 05/11/2009

Raccolta Generale n.16274/2009 del 12/11/2009

Fasc.9.8 / 2009 / 529

Oggetto: Autorizzazione allo scarico delle acque di falda, utilizzate per un impianto tecnologico a pompe di calore, in corso d'acqua superficiale alla ditta CAPRERA S.r.l. per l'insediamento sito a Milano in via Melchiorre Gioia/Don Sturzo

IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE IDRICHE, CAVE E ACQUE SUPERFICIALI

Premesso che l'art. 2, comma 3, del D.L. 4/12/93, n. 496, convertito con legge 21/1/94 n. 61, ha attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative d'autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 5/6/93 n. 177, prima di competenza delle USSL, avvalendosi dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei competenti servizi delle Unità Sanitarie Locali prima e successivamente delle strutture tecniche provinciali dell'ARPA;

Vista la L.R. 12 Dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", che conferma alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale e attribuisce alle stesse la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico su suolo;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 " Norme in materia ambientale" che, all'art.124 comma 7, conferma alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale;

Visti i Regolamenti Regionali n 3 e 4 del 24 marzo 2006 rispettivamente: "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art.52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, e "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale

12 dicembre 2003, n. 26";

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato Canale Martesana, delle acque di falda utilizzate per un impianto tecnologico a pompe di calore per il raffrescamento/riscaldamento di edifici, presentata in data 29.07.2009 dalla ditta CAPRERA S.r.l. per l'insediamento sito a Milano in via Melchiorre Gioia/Don Sturzo;

Considerato che con nota datata 26.08.2009 Prot. 189570 lo scrivente Settore ha provveduto ad effettuare l'apertura del procedimento istruttorio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., chiedendo contestualmente all'ARPA Dipartimento Provinciale di Milano il parere tecnico al fine del rilascio del provvedimento definitivo;

Precisato che nell'unico punto di scarico in corso d'acqua superficiale vengono convogliate le acque di falda, prelevate da una batteria di 12 pozzi di emungimento, e utilizzate per un impianto a pompe di calore per il raffrescamento/riscaldamento di edifici destinati a residenza, commercio e terziario, oltre a servizi di infrastrutture e supporto;

Preso atto che la Società Navigli Lombardi s.c.a.r.l., quale gestore del Canale Martesana, ha rilasciato parere favorevole circa lo scarico delle acque di falda utilizzate a scopo energetico, nel suddetto Canale, ritenendo congrue le previsioni in merito ai volumi scaricati, alla qualità e alla temperatura delle acque;

Atteso che l'ARPA Dipartimento Provinciale di Milano - U.O Risorse Idriche e Naturali ha espresso con la nota datata 22.10.2009 prot. n.138083, pervenuta in data 29.10.2009, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

1. La ditta dovrà predisporre un piano di monitoraggio sui livelli di falda statici e dinamici, sulle portate e T° di immissione sia in falda che in corpo idrico superficiale o canale artificiale, che consenta di valutare l'evoluzione dell'influenza del sistema proposto sulla situazione idrogeologica locale;
2. Dovrà essere predisposto un piano di gestione delle eventuali situazioni critiche che potrebbero verificarsi in futuro, anche stabilendo valori di soglia oltre il quale dare avvio ad azioni correttive;
3. Dovrà essere previsto un monitoraggio annuale sui piezometri esistenti o su un sottoinsieme degli stessi, purché rappresentativi delle variazioni monte-valle, di qualità delle acque emunte relativamente ai solventi clorurati, ph e conducibilità.
4. La temperatura delle acque immesse nel corpo idrico superficiale dovrà risultare in linea con quanto disposto al punto 1 della Tabella 3 dell'Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/06.

Ricordato l'obbligo di ottemperare alle seguenti prescrizioni di legge:

- ai sensi dell'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 lo scarico in corso d'acqua superficiale deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'allegato 5 Parte Terza del decreto citato o i valori limite di emissione che saranno definiti dalla Regione;

- 
- i limiti di accettabilità dello scarico devono essere rispettati al pozzetto finale posto immediatamente a monte del punto di immissione nel corso d'acqua superficiale, e non possono essere conseguiti mediante diluizione, secondo quanto disposto dall'art.101 c.5 del D.Lgs. 152/06;
 - il pozzetto di prelievo deve essere mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti;
 - qualsiasi evento accidentale che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati dovrà essere comunicato tempestivamente alla Provincia e all'ARPA territorialmente competente. Qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, gli scarichi dovranno essere immediatamente interrotti;
 - ogni modifica che comporti una variazione qualitativa e/o quantitativa delle acque scaricate dovrà essere preventivamente autorizzata.

Fatto presente che verrà richiesta all'ARPA competente l'effettuazione dei controlli per la verifica della qualità delle acque scaricate e dell'attuazione delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento;

Richiamato inoltre l'art.130 del citato decreto in merito alla inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, fatte salve le sanzioni previste dal Titolo V della medesima normativa;

Ricordato che, ai sensi dell'art.124 c.8 del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione ha validità di quattro anni dal momento del rilascio e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;

Ricordato che il Comune in oggetto dovrà trasmettere alla Provincia di Milano, copia del provvedimento autorizzativo che la stessa dovrà richiedere all'Ente Gestore del corso d'acqua superficiale ai fini quantitativi, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 25/01/02 n. 7/7868 così come modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 01.08.2003 n. 7/13950, il quale dovrà attestare la compatibilità della portata dello scarico con la capacità idraulica del recettore interessato;

Richiamato il regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti, approvato con deliberazioni C.P. n. 23352/1184/91 del 18/11/97 e n. 10 34/1184/91 del 29/1/98 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia;

Visti gli artt. 32 e 33 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.234488/2002.3.14/2001/6836 del 20/12/2006 in materia di poteri e responsabilità dei dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Visto l'art. 107 del decreto legislativo 18.08.00 n. 267;

Dato atto che il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa e che la ditta richiedente ha versato regolarmente la tariffa prevista dal D.Lgs. 152/06 quale condizione di procedibilità alla domanda;

Ritenuta la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate

AUTORIZZA

la ditta CAPRERA S.r.l. per l'insediamento sito a Milano in via Melchiorre Gioia/Don Sturzo, a scaricare nel corso d'acqua superficiale denominato Canale Martesana, le acque di falda utilizzate per un impianto tecnologico a pompe di calore per il raffrescamento/riscaldamento di edifici, per le ragioni e con l'osservanza delle prescrizioni indicate in premessa.

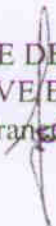
INFORMA

- Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. n. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Provincia di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Milano nella persona del Presidente, il Responsabile del trattamento è il Direttore Centrale Risorse Ambientali.
- Il presente atto viene notificato tramite i Messi Provinciali e produce i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica.
- Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i., contro il presente atto può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, oppure al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della notifica.

IL RESPONSABILE
Servizio Acque Superficiali
Dott. Rinaldo Venturelli



IL DIRETTORE DEL SETTORE
RISORSE IDRICHE, CAVE E ACQUE SUPERFICIALI
Dott. Arch. Francesco Pierri



Responsabile del procedimento: Dott. Rinaldo Venturelli
Pratica trattata dal Dott. Gianluca Wjan

N° 13

del registro postale

AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto giudiziario spedito con raccomandata n° (vedi retro) dall'ufficio postale di

il 23 NOV. 2009 diretto a CAPRERA S.R.L. - VIA DELLA MOSCOVA 1

20121 MILANO

13

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata a

indicata il

Sbarrare la casella appropriata e completare:

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita)

☐ Destinatario persona giuridica (1)

☐ Curatore fallimentare (2)

☐ Domiciliatario (3)

☒ Familiare convivente (4) *invece*

☒ Addetto alla casa (5)

☐ Al servizio del destinatario (6)

☐ Portiere dello stabile (7)

☐ Delegato del direttore del (8)

☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto) di

☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

R.S.

(firma del destinatario o della persona delegata)

☐ annullata

☐ impossibilitato a firmare

deliberato

altrimenti il plico firmato a registro è consegnato

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Sbarrare la casella appropriata e completare:

☐ del plico

☐ PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ IN ABLITATA

sig.

in qualità di (10)

del plico

affisso avvisi

impresso av

PER TEMPO

manca

affisso avv

impresso a

PER IRR

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito con racc. n°

del

data

firma

Spedita comunicazione di cui art. 7 L. 890/82 e s.m.i con racc. 775062055780

del 30/11/2009 € 2.80

giro di consegna (9)
3 stabile in indirizzo (11)
allo stabile in indirizzo (11)
e possessore abilitato
o abilitato in indirizzo (11)
allo stabile in indirizzo (11)
DESTINATARIO

A MEZZO DEL SE
MI - CO
25 NC
II NOTIF
Patrizia

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data

(firma del destinatario o di un suo delegato)

(contrassegno dell'impiegato postale)

Bollo
dell'ufficio
di distribuzione

(1) Questa ricevuta del recapito, come segue:

(2) D. Società per Azioni, in

Accompagnata dal: Azioni, a

Responsabilità propria

(3) Avvocato, procuratore legale,

destinatario persona, detentore

del plico

(4) Padre, moglie, nipoti, ecc.

(5) Domiciliatario, collaboratore fami-

liar, domestico, capo, perso-

na che convive col destinatario

senza lavoro, convivente,

addetto alla casa.

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, corso, luogo

(8) Casella, ufficio, stabile, casa

di riparo, stabilimento, ecc.

(9) Esprimere il titolo del plico, che

quando non viene consegnato,

(10) Vali, pacchetti, ecc. (11) (10)

(11) L'adempimento è prescelto

esprimere nei casi di mancato

recapito il fermo indirizzo.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Presidente della P

retroesteso atto a:

CAPRERA S.R.L.

VIA DELLA MOSCOVA 1